

FOTOGRAFIA
AL DUCALE

LE MOSTRE
DELL'ESTATE

www.palazzoducale.genova.it

Ducale tabloid

GIUGNO_SETTEMBRE_2014

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% NO/GENOVA n. 7 anno 2014

Trimestrale di arte e cultura - 2014 - n. 7

dal 7 giugno
Robert Capa

fino all'8 giugno

Gianni Berengo Gardin
Storie di un fotografo



foto riccardo tenca

Con occhio sempre vigile, attento a cogliere le svolte della storia, così come i passaggi minimi, Gianni Berengo Gardin ha narrato – e continua a farlo, basti pensare al suo lavoro su L'Aquila – avvenimenti che hanno marcato in profondità la storia del nostro paese.

La mostra – curata da Denis Curti, prodotta e organizzata da Civita e Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, progetto espositivo di Civita Tre Venezie, Casa dei Tre Oci e Fondazione Forma – presentata a Palazzo Ducale è completamente rinnovata con un intero capitolo dedicato a Genova, la città natale del nostro autore.

Christian Lebrat
Le temps déroulé



Una mostra dedicata a Christian Lebrat, fotografo, cineasta, editore e video artista parigino che nel corso della sua attività, iniziata nei primi anni '70, ha realizzato una ventina di film, video e performance per film, oltre a cicli di lavori come i *rubans photographiques* (nastri fotografici).

L'esposizione presenta una serie di questi nastri, al confine tra fotografia e cinema, che costituiscono il corpo principale dell'opera fotografica di Lebrat.

In mostra, accanto alle immagini di Parigi, New York, Chicago, Venezia, Torino, sono esposti diversi lavori che rappresentano luoghi simbolo di Genova.



Soldati americani a Torino, nei pressi della cattedrale di Maria Santissima Assunta, dopo il 6 agosto 1943 - Photograph by Robert Capa © International Center of Photography/Magnum - Collection of the Hungarian National Museum



Soldato americano in perlustrazione nei dintorni di Torino, 4-5 agosto 1943 - Photograph by Robert Capa © International Center of Photography/Magnum - Collection of the Hungarian National Museum

7 giugno

Robert Capa

in Italia 1943_1944

Dopo il successo di Roma e Firenze, arriva a Palazzo Ducale la mostra dedicata al grande fotoreporter di guerra Robert Capa, che racconta con 78 immagini in bianco e nero gli anni della seconda guerra mondiale in Italia.

Capa, pur non essendo un soldato, visse la maggior parte della sua vita sui campi di battaglia, vicino alla scena, spesso al dolore, a documentare i fatti: "se le tue fotografie non sono all'altezza, non eri abbastanza vicino", ha confessato più volte. In oltre vent'anni di attività ha seguito i cinque maggiori conflitti mondiali: la guerra civile spagnola, la guerra sino-giapponese, la seconda guerra mondiale, la guerra arabo-israeliana del 1948 e la prima guerra d'Indocina.

In occasione dell'Anno Culturale Ungheria Italia 2013 - 2014 che coincide con il centenario della nascita di questo grande maestro della fotografia, il Museo Nazionale Ungherese di Budapest e la Fratelli Alinari, Fondazione per la Storia della Fotografia gli dedicano una mostra che raccoglie le fotografie scattate in Italia nel biennio 1943 - 44.

Fratelli Alinari



Fondazione per la Storia della Fotografia



HUNGARIAN NATIONAL MUSEUM



Lorenzo Capellini - Genova, Umo, 1972

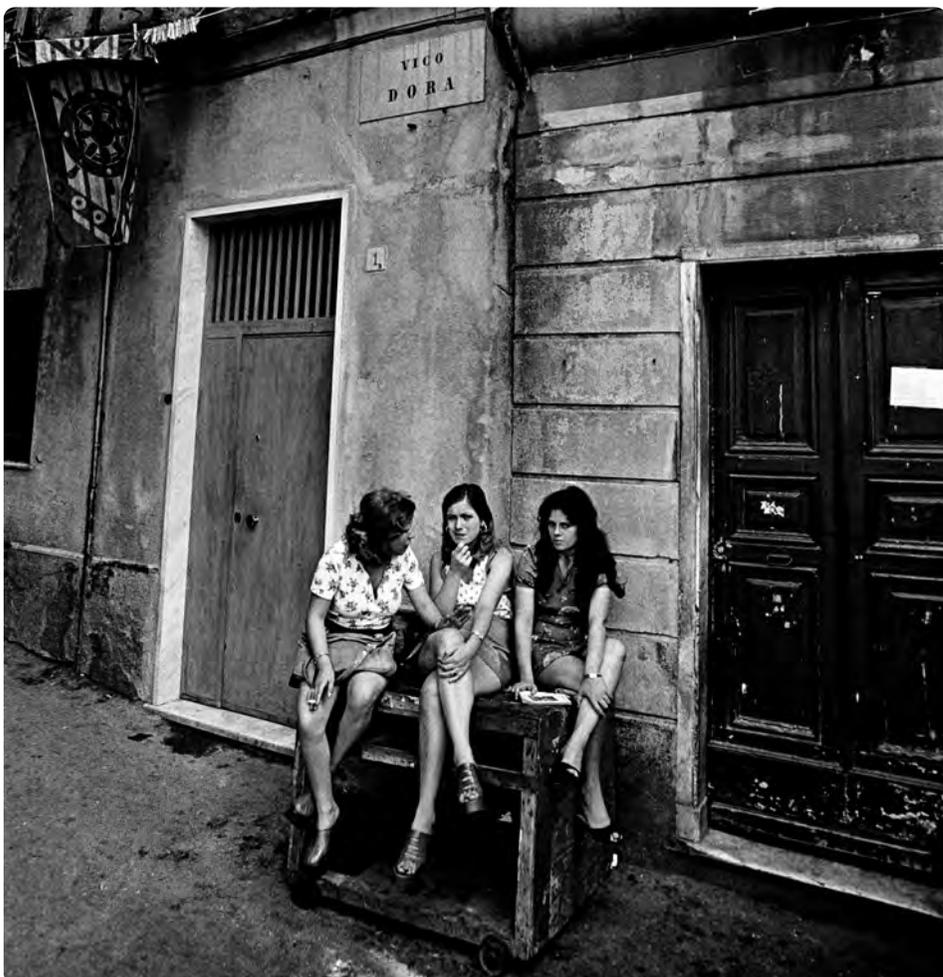
15 giugno

Lorenzo Capellini

Vita e sguardi di un fotografo

Una mostra antologica dei lavori di Lorenzo Capellini. Oltre 200 fotografie che documentano il percorso artistico e di vita di un grande fotografo vero testimone del Novecento: dal balletto alla musica, dal cinema all'arte, dalla moda alla letteratura.

I reportage dei suoi viaggi in Brasile, in Messico e a Cuba, in Africa con Alberto Moravia, in Canada per fotografare la nascita delle foche, in Baja California per le balene, a Berlino per la Caduta del Muro. Il mondo più intimo delle relazioni testimoniato dai ritratti di personaggi incontrati e conosciuti, a cui spesso è legato da grande amicizia - da Ernest Hemingway a Dino Buzzati, da Goffredo Parise a Giuseppe Ungaretti.



Walter Vogel - Vico Dora

1 luglio

Walter Vogel

Genova 1964_2014

Walter Vogel è uno dei maggiori fotografi contemporanei europei. Appresa l'arte da Otto Steinert, Vogel si fa conoscere per i ritratti di noti personaggi quali Joseph Beuys e Pina Bausch e incomincia poi a realizzare meravigliosi reportage fotografici che dalla Germania lo conducono in tutto il mondo, facendogli vincere nel 1964 il World Press Photo Award. È proprio questo l'anno in cui Genova sorprende Vogel, che continuerà a fotografarla per cinquant'anni diventando uno straordinario testimone dei mutamenti della città.

In mostra circa 60 foto, dalla metà degli anni '60 fino ai nostri giorni, che raccontano i luoghi tipici di Genova, i negozi storici, i vicoli, il mare, il Porto Antico, i caffè del centro storico e i suoi protagonisti.



FRIDA KAHLO e DIEGO RIVERA

GENOVA PALAZZO DUCALE

www.palazzoduceale.genova.it

www.fridakahlogenova.it

infoline e prevendita tel. +39 0109280010

DAL 20 SETTEMBRE 2014

Stampa: Grafiche G7

GENOVA
MORE THAN THIS

In collaborazione con



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Ente promotore:
Direzione Regionale
per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Liguria

Frida Kahlo, Autoritratto come Tehuana, 1943 Olio su masonite, cm 76 x 61 The Jacques and Natasha Gelman Collection of 20th Century Mexican Art and The Vergel Foundation, Cuernavaca © Banco de México Diego Rivera Frida Kahlo Museums Trust, Mexico, D.F. / Artists Rights Society (ARS), New York, by SIAE 2014

Una grande mostra, organizzata da Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, MondoMostre e Skira, racconta il legame arte-vita di questa coppia messicana: l'opera di Frida Kahlo, da sola, sembra essere incompleta senza la spalla che Diego Rivera offre alla sua fragilità. Dopo la mostra presso le Scuderie del Quirinale di Roma, che ha messo l'opera di Frida nel contesto delle avanguardie internazionali del suo tempo, quella al Ducale riunisce oltre 120 opere con l'obiettivo di raccontare i legami segreti che unirono due artisti così profondamente differenti e quanto diversamente sia stata valutata la loro espressione artistica nel tempo. A cura di Helga Prignitz-Poda, con la collaborazione di Cristina Kahlo (pronipote di Frida) e Juan Coronel Rivera (nipote di Diego).

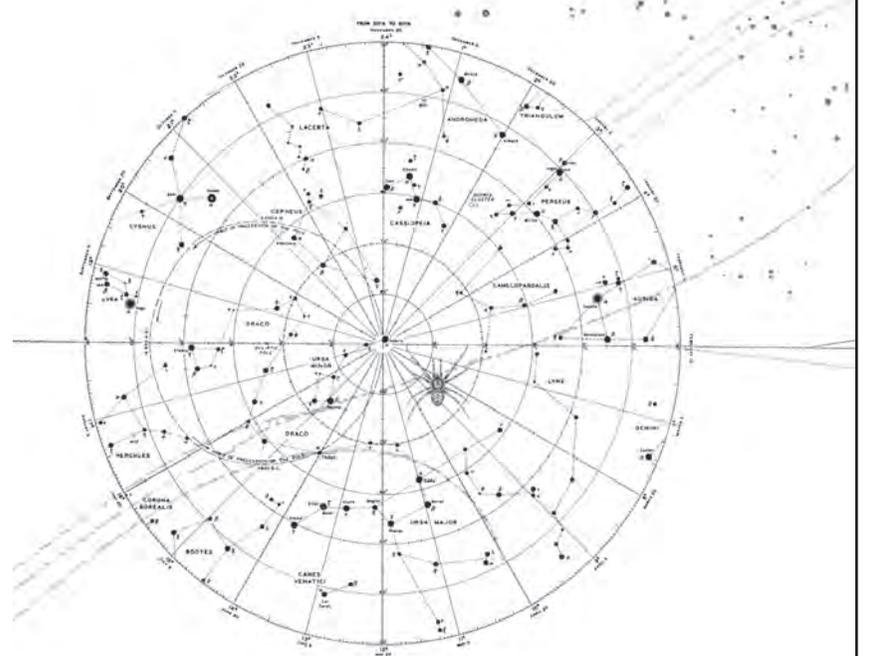
...verso la luna? Un ascensore spaziale creato dai ragni/arcnologico... la seta delle ragnatele potrebbe essere materiale perfetto per costruire un ascensore spaziale sarebbe... se si riunissero i ragni che vivono in un acro e li si lasciasse filare un giorno intero, la loro seta, unita in un solo filamento, sarebbe sufficiente a creare un filo lungo abbastanza per fare il giro del mondo... se li si lasciasse filare per dieci giorni creerebbero seta a sufficienza per un filo che arriverebbe fino alla luna...

Il lavoro di Tomás Saraceno (1973) rappresenta il cosmo attraverso pattern strutturali presenti in ambienti fisici e biologici che spaziano da macro-strutture cosmiche a micro-sistemi biologici. A Villa Croce, l'artista presenta *Cosmic Jive: Tomás Saraceno. The Spider Sessions*, un progetto sviluppato per il museo, attraverso la collaborazione dello Studio Saraceno, con biologi, musicisti, architetti, fisici e ingegneri elettronici internazionali e italiani. La mostra sviluppa una nuova fase dell'indagine intrapresa nel 2009, alla Biennale di Venezia, sull'intricato mondo dei ragni e delle ragnatele, in cui alle precedenti letture architettoniche, ingegneristiche, sociali e cosmologiche, si inserisce la componente sonora e temporale.

Villa Croce ospita, infatti, un'installazione sonora interattiva in cui il movimento dei visitatori nelle sale, rilevato da sensori a raggi infrarossi, determina una serie di reazioni acustiche, per cui, in base alla sua

posizione nel museo, il pubblico percepirà diverse composizioni sonore. I suoni trasmessi derivano dalla combinazione di vibrazioni emesse da alcune specie di ragni mentre tessono le loro tele cosmiche, si accoppiano, o catturano una preda – registrati con vibrometri laser-Doppler e altre apparecchiature – montate con i suoni/vibrazioni dell'universo captate da diverse agenzie spaziali. Come i ragni percepiscono la realtà attraverso pressione e vibrazioni, piuttosto che attraverso lo sguardo o le immagini, così il visitatore, immerso in uno spazio quasi del tutto buio, imparerà a comunicare e a orientarsi attraverso il movimento del corpo e il senso dell'udito.

Verranno esposte inoltre due ragnatele ibride/strumenti musicali, filate da tre diverse specie di ragni. Ognuna di queste tele è nata dalla collaborazione innescata dall'artista che permetteva a ragni sociali di completare e vivere su ragnatele di ragni semi-sociali o a-sociali e viceversa creando strutture inesistenti in natura. Queste ragnatele rivelano la fragilità e la complessità dello strumento e dei suoi musicisti, trasformandosi in immagini tridimensionali di ipotetiche galassie. L'immagine tridimensionale di una vera ragnatela è stata creata dall'artista in collaborazione con il team del Dipartimento PAVIS dell'Istituto Italiano di Tecnologia, grazie al montaggio di una serie di fotografie ottenute illuminando la tela con un emettitore di foglietti di luce laser.



Museo d'Arte Contemporanea
di Villa Croce
via Jacopo Ruffini 3, 16128 Genova
t +39 010 580069/585772
www.villacroce.org



Al Ducale fino al 14 settembre Tomás Saraceno_Iridescent Planet Installazione Site Specific



20 giugno Quarto Pianeta dall'emozione all'azione condivisa tra Progetti e Arte Inconsapevole



In mostra alcuni lavori provenienti da vari atelier di attività espressive del Museattivo Claudio Costa, dell'Istituto per le Materie e le Forme Inconsapevoli, in particolare quelli del Centro Socio-Riabilitativo Franco Basaglia della ASL3 Genovese. Inoltre sono esposte opere di artisti professionisti i quali, invitati da Claudio Costa a confrontarsi con quelle prodotte negli atelier, hanno donato le loro opere al Museattivo. Tra loro, oltre allo stesso Costa, Aurelio Caminati, Plinio Mesciulam, Rodolfo Vitone, Luigi Tola, Raimondo Sirotti, Rocco Borella, Emanuele Luzzati, Edoardo Alfieri. Una sezione della mostra è dedicata al progetto dello Studio Icardi e Ruocco associati che consente una visione sia architettonica, che della struttura ed il suo uso a partire dalla sua costruzione fino ad oggi.

A cura di Coordinamento per Quarto.

4 luglio Alla Wolfsoniana di Nervi La nascita di Cinecittà



Alla Wolfsoniana di Nervi fino al 2 novembre. Attraverso l'archivio fotografico di Luigi Freddi, che fu direttore generale di Cinecittà, costruita alle porte di Roma su progetto di Gino Peressutti e inaugurata il 28 aprile 1937, la mostra ripercorre la nascita della nuova città del cinema, realizzata per volere di Mussolini sul modello degli studios hollywoodiani, documentando anche alcune produzioni cinematografiche italiane del dopoguerra, improntate a uno spirito internazionale.

Ducaletabloid
Editore
Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
Piazza Matteotti 9 - 16123 Genova (Italy)
ufficiostampa@palazzoducale.genova.it
Direttore Responsabile
Massimo Sorci
Direttore editoriale
Elvira Bonfanti
Progetto grafico e impaginazione
Gabriella Garzena
Stampa
G. Lang Arti grafiche Srl - Genova
Registrazione Stampa
N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova

Il Teatro Stabile di Genova sta preparando la nuova stagione 2014-2015 che verrà presentata a settembre

Nel mese di giugno, intanto, lo Stabile di Genova sarà impegnato al Napoli Teatro Festival Italia (dove il 7 e l'8 giugno presenterà in anteprima **Il sindaco del rione Sanità** con Eros Pagni) e al milanese Teatro Elfo-Puccini con tre spettacoli di drammaturgia contemporanea: **Fratelli di sangue** (3-7 giugno), **Sempre insieme** (10-14 giugno), **La lotta nella stalla** (17-21 giugno)

La vita, dentro

teatro
stabile
di genova